

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Anno, Semestre, Trimestre, Mese for various locations like Udine, Trieste, etc.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Text describing advertising rates: Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50.

Text describing advertising rates: Le inserzioni di 2a e 3a pagina per l'Italia e per l'Estero...

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

AI NOSTRI AMICI

Molti si sono interessati e s'interessano, con attività e generosità, per la diffusione del Cittadino Italiano...

Assai di frequente i giornalisti si vedono messi in canzone, perfino da taluni che con loro simpatizzano...

Il giornale, oggi, è diventato una potenza, nel significato letterale della parola. Potenza nefasta, malefica, diabolica...

Non mai però il giornale cattolico è stato tanto necessario quanto lo è in questi momenti, nei quali è rimasto l'unica voce...

Occorre perciò perseverare instancabilmente nell'opera di diffusione del foglio cattolico, o intraprenderla dove non ancor fosse stata iniziata...

Molto si è fatto, e abbiamo veduto esempi di generosità e zelo consolantissimi. Ma molto rimane ancor a fare...

Con oggi, incominciamo l'invio del Cittadino ai nuovi indirizzi che gli operosi raccoglitori ci hanno trasmessi...

R' piccolo? Ma diceva il La Fontaine: Petit poisson deviendra grand...

Il pesciolino diventerà grosso, se Dio gli presterà vita. E grande diventerà anche il Cittadino, almeno così grande come e più altri fogli e cattolici e liberali...

Del resto facciamoci già ora il raffronto tra il Cittadino e gli altri giornali di Udine. Quale ha maggior materia, maggior varietà, maggior originalità...

Intanto abbiamo anche disposto per corrispondenze e per Telegrammi particolari oltre quelli della Stefani, ci siamo associati ai più autorevoli e informati giornali esteri...

Con questo il Cittadino, sparso a larga mano in tutta la Diocesi, in tutta la Provincia, in tutto il Friuli, anzi in ogni regione d'Italia e nella finitima Austria...

ridurre il prezzo d'abbonamento ad una meschinità, ed anche questo è un vantaggio enorme pel pubblico.

E se persone facoltose provassero la buona tentazione di promuovere e rinvigorire il giornale cattolico, il vero amico del popolo, con vistose elargizioni...

Non aggiungiamo altro, e solo ci auguriamo di veder esaudite le nostre speranze anche oltre il desiderio e l'aspettazione.

A tutti il più cordiale saluto a ringraziamento.

La Direzione.

<L'Associazione fa la forza.> Pensiero morale dell'Amministrazione.

Le menzogne della Massoneria

<La Massoneria non è un'Associazione politica; è un'Associazione patriottica ed educativa.>

ERNESTO NATHAN, Gran Maestro della Massoneria, primi di giugno 98.

Conseguito il primo e più difficile intento, la nostra risurrezione politica, occorre affermare in Roma, rivendicata alla libertà, un grande principio civile informatore della nuova Italia, La Massoneria...

Finché la Massoneria, così i fanatici ragionano, quasi vana accademia rimase nascosta nel suo fantastico misticismo...

«Noi, trattata dalle ombre e dall'onta dei patiboli (la Massoneria), la recammo e la manterremo nella luce e nella gloria del Campidoglio.»

«A che dunque nascondersi? Manifestiamo invece apertamente il nostro pensiero. Il segreto non si riferisce ai programmi, ma ai metodi della lotta.»

«Quali siano i nostri principii, amici ed avversari lo sanno. Noi intendiamo ad incarnarli nei costumi e nei codici.»

«Noi invochiamo una educazione seria, sana, laica, nazionale.»

ADRIANO LEMMI, Gran Maestro della Massoneria, 31 luglio 1892, all'Agape massonica nel Politeama di Firenze.

«Il Gabinetto è un Conclave di 33.»

La Gazzetta di Treviso (giornale ultra-conservatore, dice il Friuli), riportata la famosa lettera del Nathan, così commenta:

«Non soltanto i giornali clericali si sono domandati, e si domandano, perché, appunto in tanta soppressione di più o meno occulte associazioni, la Massoneria, — che è la più occulta e la più camorristica di tutte, — non sia stata ancora toccata.»

«Però, se è facile e naturale la domanda, non tanto difficile è la risposta: perché la Massoneria è attaccata con branche potenti a tutte le greppie governative dalle più alte alle più basse, e la sua tenebrosa potenza tiene avvinti a sé uomini che hanno grande influenza nell'andamento dello Stato.»

«Ma è giusto che per tale privilegio debba la Massoneria sfuggire alla sorte comune, che essa meglio delle altre avrebbe meritata?»

«Sconosciuti i veri scopi, sconosciuta l'organizzazione, mantenuta segreta da macabri

giuramenti, sconosciuta la lista dei soci; la Massoneria è fuori della legge; dunque si colpisca!»

«Che il Grand'Oriente ci venga ora a parlare di opera pacificatrice, e ad inondare le colonne della Tribuna di latte e miele, contandoci delle storielle assai utili in questo momento di tremarella, sta bene; ma che l'on. di Rudini non senta come la coscienza del Paese domandi giustizia anche per la Massoneria, non sta bene niente affatto. Perché il paese può credere che la camorra sia giunta tanto alto da tener nelle braccia S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri.»

Scriva la liberale Gazzetta di Parma, altro giornale ultra-conservatore, a detta del Friuli:

«In questo momento la massoneria comincia a tornare in ballo. Forse è una reazione naturale contro i provvedimenti che, senza discernimento, colpirono tante associazioni cattoliche.»

«Infatti si dice: come? sopprimete tante associazioni istituite regolarmente, e contro le quali le autorità nessun lagnò formularono, e lasciate vivere una società segreta il cui capo è un noto repubblicano?»

«Se si promulgasse una legge contro la massoneria, cominceremmo a credere che in Italia c'è un governo.»

Sentiamo la Gazzetta di Novara, altro foglio liberale:

«Che nel novero delle Associazioni sovversive che la legge degli onesti dovrebbe colpire debba trovar posto anche la Massoneria d'Italia basterebbe la qualifica sua di Società segreta; lo scopo suo di atea ad internazionale; i motivi reconditi della sua esistenza; il lavoro settario che ogni suo atto muove; le ciumerie del suo simbolismo; le sue tendenze repubblicane, e di conseguenza l'indirizzo antimonarchico suo, appalesatosi luminosamente nei recenti tumulti.»

«Pio desiderio la soppressione sua: ma ciò non pertanto l'Italia Reale molto acortemente ed opportunamente ha parafasato le idee manifestate dall'on. Rudini fin dal 1895, — idee che se venissero tradotte in fatto troverebbero il consentimento entusiasta di tutti i buoni, onesti e veri italiani!»

Osserva il Cittadino di Genova:

«Se il Marchese Di Rudini fosse stato tanto furbo quanto uomo di governo avrebbe dovuto essere, avrebbe altresì dovuto sciogliere qualche loggia massonica, affine di togliere la stridentissima diversità di trattamento che suscita il disdegno contro di lui e dell'opera sua.»

«Invece, nulla osando e nulla facendo, nemmeno in apparenza, contro le associazioni massoniche, si è troppo tradito o troppo ha scoperto il giuoco dei settarii, dai quali si è lasciato sopraffare.»

Un giornale protestante e liberalissimo di Londra, il Daily Chronicle, dice a torto il governo italiano vuol sostenere la tesi che i clericali sieno stati nel retroscena gli autori delle sommosse avvenute di recente.

«Non v'ha dubbio, esso scrive, che il partito clericale ricavò qualche vantaggio dall'eccezione popolare; la maggior parte degli uomini politici avrebbe fatto così. Ma non si può nascondere che la radice e la base del malcontento popolare è la posizione economica, che ha reso troppo gravi le imposte ed ha condotto i contadini e gli operai, che vivono alla giornata, in terribili strettezze, dovute alla spaventevole diminuzione nella potenza d'acquisto della cartamoneta, e al continuo aumento nel prezzo di quello stesso misero cibo con cui in qualche modo il popolo procura di vivere.»

Afferma poi che questa guerra contro i cattolici «spargerà in ogni parrocchia un seme di ostilità estrema agli atti amministrativi o legislativi del gabinetto di Roma e porterà molto probabilmente il governo in ostilità diretta con talune di quelle Potenze che riconobbero il compromesso di Cavour, che non sono assolutamente impegnate ad ammettere modificazioni in peggio.»

«E conclude: «Accordati subito col tuo avversario mentre ti si presenta l'occasione,» è un motto che può essere raccomandato ai ministri italiani.»

Dove i vili?

Una parte della stampa liberale erutta ogni fatta di calcolate calunnie contro i cattolici, e poi chiama vigliacca la cattolica

stampa se non risponde o risponde con calma e una certa riservatezza. Vigliacchi sono coloro i quali, consapevoli d'aver dalla loro agenti governativi della medesima stoffa, intendono trascinare i giornali cattolici a gettarsi a capofitto tra le grinfie dei loro avversari, e già in anticipazione si smammolano di gioia per le sperate confiscazioni e soppressioni, naturalmente in omaggio alla libertà, alla solidarietà!

Costoro facciano almeno il santo piacere a leggere ciò che scrive sul periodico I Tribunali l'avv. Valdata, pur liberalissimo.

«La più bella riforma della stampa è la riforma dell'educazione politica dei governati e dei governanti... Tutto il resto è dettaglio empirico e artificioso.»

Quindi prosegue:

«Ora, poi, meno che meno ci pare che sia il caso di fremere per una legge nuova sulla stampa, perchè una legge nuova c'è già e fu già promulgata... dai Prefetti, in quelle località nelle quali non ha vi lo Stato d'assedio, perchè col mezzo di decreti prefettizi si sopprimono senz'altro dei giornali, invocandosi l'articolo 3 della legge comunale e provinciale, il quale poi si limita a dire che «il prefetto rappresenta il potere esecutivo nella Provincia per esercitare le funzioni a lui attribuite dalle leggi.»

«Se quindi si capisce che dove vige lo stato d'assedio possa il Commissario straordinario sopprimere un giornale, poichè, applicandosi la legge militare, i bandi del comandante hanno per sé forza di legge e quindi possono derogare alle altre leggi, non si capisce più che lo possano fare i decreti dei prefetti, in base all'art. 3 della legge comunale e provinciale, dal momento che i loro decreti in tanto possono essere efficaci in quanto sono in conformità alle leggi esistenti, e l'art. 28 dello Statuto, la prima legge esistente e da rispettarsi, dice «che la stampa è libera, e una legge — non un decreto dei prefetti — ne reprime gli abusi.»

«Però, siccome i prefetti hanno adottato questa legislazione nuova e spiccica, non c'è proprio bisogno di farne delle altre...»

Intorno alla Babilonia ministeriale

I più ritengono inevitabile la caduta del Ministero Rudini, qualora non intervengano puntelli specialissimi. Anche la questione dei dazii sul grano (sospesi fin al 15 luglio) è per esso pericolosissima. Vuol sapere che il governo chiederà l'esercizio provvisorio sol per un mese e mezzo.

Secondo la Gazzetta di Venezia, il programma del governo comprende tre ordini di misure: — eccezionali temporanee; — permanenti d'ordine politico; — economiche. «Ma difficilmente alcuno di questi provvedimenti verrà in discussione, domandando il Ministero la precedenza per il progetto di esercizio provvisorio. Ond'è facile capire che votato questo, la Camera si squaglierà e così si rimanderanno le questioni a novembre.» La Gazzetta aggiunge:

«Com'è vedete, la presentazione dei progetti, nelle intenzioni del Ministero, finirebbe per essere una pura formalità, intesa ad acquistare i conservatori, senza suscitare gli scrupoli degli zanardelliani. Questo, dico, è il proposito del Ministero; il quale però avrà da far i conti con l'Opposizione.» Ma noi crediamo che l'Opposizione non caverà un ragno dal buco, o verrà soppressa come un Sodalizio cattolico qualunque. Capo di essa, dicesi, sarà Sonnino.

Bonacci prepara un largo movimento nella magistratura, e Rudini nei prefetti. Tempo e danaro sprecati. La collocazione in aspettativa del prefetto Minervini di Pisa si attribuisce all'aver rifiutato di sciogliere alcuni Circoli socialisti, come ordinava il generale Heusch.

Ripetesi che gli zanardelliani sian molto malcontenti del governo.

Chi dice questo

mente sapendo di mentire

La Gazzetta di Treviso, che il Friuli dice giornale «ultra-conservatore» (si, del calomnies toujours), scrive:

«Opera dei Congressi cattolici vuol dire guerra ad oltranza alle istituzioni patrie, guerra a ciò che italiani conquistarono con lotte secolari, guerra all'unità dell'Italia, guerra accanita per la restaurazione del dominio temporale dei Papi.»

«Chi dice il contrario mente sapendo di mentire.»

Rispondiamo puramente e semplicemente:

La *Gazzetta di Treviso* e il *Friuli* mentono sapendo di mentire.

E mentono sapendo di mentire allorché aggiungono:

« La stampa clericale è pure tutta d'un pezzo, intemperata e settaria, come le antipatiche sezioni giovanili, le nuove reclute del partito, costituite dai peggiori elementi nemici della patria. »

La medesima *Gazzetta di Treviso*, stella polare del *Friuli*, scrive:

« Era tempo che lo stato maggiore dei sovversivi neri, cornacchie gracchianti contro le istituzioni nostre e contro l'Italia, fosse colpito e interdetto nella sua propaganda settaria. Ma è bene più che altro che i pipistrelli della sezione giovanile, questi spignuoli untuosi, ranocchi gracchianti contro i moderati e liberali, questi antisabaudisti, sognatori del federalismo e del socialismo cristiano, questi chierichetti anelanti al *patatrac* della monarchia per la restaurazione di tramontati domini, abbiano terminato di spargere il veleno antiunitario ed antinazionale. »

Ma i villani, gli eccitatori all'odio di classe, sono i clericali! Con quali avversari abbiamo a fare! A qual gente si sacrificano i diritti più sacrosanti!

IL PROGRAMMA DEL MINISTERO

Ieri si tenne a Roma un consiglio dei ministri, presenti tutti. Si decise la convocazione del Parlamento pel 16. Quindi il consiglio si occupò diffusamente dei principali provvedimenti che si presenteranno al Parlamento. Si riferiscono specialmente ai partiti sovversivi, alla stampa, e alle elezioni amministrative.

Riguardo ai partiti sovversivi si sono escogitate disposizioni di carattere temporaneo, contro le associazioni e gli individui ritenuti pericolosi secondo la vigente legge politica. Con esse si avrebbe piena facoltà di sciogliere le associazioni, le società e i circoli contrari all'attuale ordine di cose, ed impedire la ricostituzione; per gli individui si farebbe qualche modificazione alla legge sul domicilio coatto, prolungandone i termini, ma escludendo dai titoli per applicare tale provvedimento i reati del pensiero. Il domicilio coatto s'istituirebbe ad Assab.

Le elezioni amministrative si rinvierebbero di un anno.

I provvedimenti economici sarebbero: 1. Legge sulle bonifiche. — 2. Abolizione del dazio-consumo nei comuni di terza e quarta categoria. — 3. Restituzione immediata della piccola proprietà sequestrata per mancato pagamento di quote minime. — 4. Provvedere ad una spesa annuale per costruzioni ferroviarie con operazioni di credito. — 5. Provvedere nella medesima guisa ad alcuni ammortamenti che ora si pagano con danaro tratto dalle casse dell'erario. — 6. Provvedere ad una regia di fiammiferi, chiesta dagli stessi produttori, avvantaggiando il bilancio dello Stato di tre milioni. — 7. Provvedere all'aumento delle congrue parrocchiali, con quaranta milioni ricavati dal fondo del culto, senza aggravare il bilancio. (Si aspettate!)

La *Tribuna* aggiunge riguardo i provvedimenti sulla stampa: Abbiamo ragione di credere che non si parlerà di cauzione preventiva; solo si troverà il modo di rendere più sicura l'applicazione delle multe, delle indennità, ecc. P. es. si cercherà di colpire anche la responsabilità del direttore e del tipografo; inoltre si avocherebbero alla competenza del magistrato alcuni reati che secondo l'editto del 1848 cadono sotto la competenza della giuria.

Il Congresso evangelico-sociale di Berlino

L'ottima *Märkische Volkszeitung* di Berlino, uno dei più commendevoli fogli popolari tedeschi, prende occasione dal Congresso evangelico-sociale (protestante) tenutosi ora nella capitale germanica, per mettere in luce come tutte le vanterie della Chiesa luterana di voler introdurre riforme sociali, tutti i suoi sforzi per infrenare il socialismo, si riducono ad un fiasco colossale, soltanto se le autorità laiche prestano mano forte, con arresti, condanne, e altrettali rigori, si ottiene qualche cosa. Gli stessi pastori protestanti non tanto consci di ciò che moltissimi non intervennero al Congresso; dei presenti quasi nessuno si fece vivo. In una adunanza generale il presidente del Congresso, Consigliere d'economia Nobbe, si dolse agramente che dall'alto non vien più alcun aiuto, anzi si guarda con diffidenza, e perfino con malevolenza, ai conati dei pastori. L'apostata e ammogliato ex-gesuita von Hönbröck, — un acquisto prezioso dei protestanti — accagionò il cancelliere e il ministro dei culti quali più direttamente colpevoli d'impedire le riforme sociali. In realtà esso mirava all'imperatore, che, già da anni nauseato dei colpi nell'acqua di quegli arcifanfani, non vuol più sentirsi parlare. Povero Lutero a sistema ridotto! I complimenti che l'Hönbröck riceveva a corte nei primi mesi dalla sua apostasia son durati *tempore curto*.

Ci scrivono da Berlino:

L'imperatore farà anche quest'anno il suo solito viaggio in Norvegia, probabil-

mente colla consorte. Al 2 luglio sarà col suo yacht *Lohensollern* a Odde, nell'Hardanger, per inaugurarvi un monumento al luogotenente von Hahnke (figlio del gener. Hahnke, capo del Gabinetto militare dell'imperatore), annegatosi coll'anno scorso. Rammenterete che i maligni pretendevano essersi l'Hahnke suicidato, in seguito ad un diverbio di lui con Guglielmo II, il quale, dicevasi, gli aveva poi dato uno schiaffo. Il viaggio imperiale durerà presumibilmente sin alla fine di luglio.

E' deciso anche il viaggio a Gerusalemme, coll'imperatrice. Sarà probabilmente in ottobre.

ITALIA

Milano — *I processi dei giornalisti*. — Dicesi che il processo dei giornalisti arrestati incomincerà lunedì della ventura settimana, principiando da D. Davide Albertario direttore dell'*Osservatore Cattolico*, del quale già ammetterebbesi l'innocenza. Qualcuno parla di pene gravissime, da un *minimum* di 10 anni in su. L'accusa contro Albertario verrà sostenuta dal comm. Bacci, sostituto avvocato fiscale generale.

Palermo — *Condanna del comm. Martinez in appello*. — Alla Corte d'appello è finito il processo contro il comm. Martinez, ex-essatore del Municipio. La Corte rigettò tutti i motivi di appello, eccetto il quattordicesimo, ritenendo la unicità del reato tra la truffa e il falso in danno del Banco di Sicilia, e ridusse il vuoto di cassa del Municipio per gli effetti penali a lire settecentomila. Ridusse quindi la pena ad anni diciotto e mesi dieci di reclusione, e la multa a lire 9000.

Roma — *Società repubblicana disciolta*. — Fu sciolta la Consociazione repubblicana in via delle Muratte. Dal linguaggio della *Tribuna*, sembra sia un appiccagnolo per poi passar a sciogliere le Associazioni cattoliche.

Infatti la *Tribuna* crede prossimo lo scioglimento delle seguenti associazioni: Federazione Cattolica Laziale, Unione Cattolica italiana, Circolo Leonino di San Gioacchino e Romanina, associazioni, secondo la *Tribuna*, di azione politica. (E che importa?) Confermandosi questa notizia, converrà credere, dice la *Gazzetta di Venezia*, che continua la politica del contrappeso, essendo notorio avere quelle Associazioni carattere religioso e filantropico *né avere fin qui dato motivo a intervento da parte dell'autorità*. Siamo tuttavia sotto l'influenza dell'Zanardelli e della Massoneria. — la quale Massoneria è la più rabbiosa nemica della libertà e delle istituzioni.

ESTERO

Brasile — *Scoppio fatalissimo*. — A Campiolo saltò in aria, per causa ignota, il laboratorio pirotecnico militare. Crollarono molte case e la stazione ferroviaria di Cascadara. Parlarono di 300 feriti e 120 morti, di cui parecchi italiani. — A Rio Janeiro vi sono molti italiani in miseria orribile.

Inghilterra — *Sciopero di minatori*. — Da tempo a Cardiff sono in sciopero molta migliaia di minatori, chiedenti maggior mercede e riforme di tariffa. Lo sciopero minaccia di estendersi ancor più.

Cronaca della Regione

Padova

Socialisti in libertà provvisoria. — Nelle ore pom. di ieri la Camera di Consiglio di questo Tribunale accordava libertà provvisoria e rinviava al Tribunale per il relativo processo, i socialisti: Antonio Danieli, Antonio Giaccon, Marco Borsigliato, Luigi Boscardin, Cesare dott. Sartori, Ferruccio Maran, Menotti Tescari e Marco Rigato. Ieri sera uscirono tutti a... riveder le stelle.

Portogruaro

A favore delle sètte. — Con decreto prefettizio del giorno 8, veniva sciolto il Comitato Cattolico Diocesano di qui. Le perquisizioni e i sequestri vennero eseguiti dai carabinieri in casa del canonico Luigi Tinti, presidente del detto Comitato.

Dalla Provincia

Carnia

Ci scrivono da Cercivento: Fa molta impressione qui il fatto seguente. Domenica, 5 corrente, due fanciulli, per nome Cr... Luigi e De... Luigi, dai 15 ai 17 anni, aspettato che la gente fosse uscita dalla Chiesa dopo il Vespere, vi entrarono, e, scassinata, non si sa con quali strumenti, la cassetta delle offerte della Madonna ne asportarono il contenuto in L. 16. Ma furono visti uscire di chiesa, a quell'ora, ed uno di essi, dopo mille negative, alla fine confessò tutto. Le madri portarono in Municipio la refurtiva.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Sabato 11 giugno — s. Barnaba ap.

Fiere e Mercati della Provincia

Sabato 11 giugno — Cividale.

Bollettino religioso

La solenne Processione di ieri, benché forzosamente ridotta ad angusto svolgimento, è riuscita una consolante manifestazione di vera fede cristiana.

L'ordine del devoto corteo era questo: Istituto Tomadini con stendardo, 6 confaloni di Contraternite, Società di Mutuo Soccorso Cattolica con stendardo, e bel numero di soci, Confratelli del SS. Sacramento, i R.R.

Cappuccini, i MM. R.R. Professori del Seminario arcivescovile, i Chierici in cotta, i R.R. Parroci della Città, i Cantori del Duomo, e i R.R. Canonici.

Il Venerabile era portato da S. Ecc. R. ma Mons. Arcivescovo, ammantato degl'indumenti pontificali.

Facevano seguito le bambine da poco ammesse alla S. Comunione, le figlie di Maria, le Madri Cristiane, e molte altre devote.

Il breve giro venne percorso tra due fitte ale di popolo riverente, e dalle finestre di quasi tutte le case circostanti pendevano drappi festosi.

Non si ebbe a lamentare alcun inconveniente, né poteva esser altrimenti.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 6 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	2 o.
Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	758.6	752.2	752.1	750.4
Umido relativo	63	66	81	60
Stato del cielo	misto	misto	opp. misto	
Acqua cad. mm.	—	—	4.2	2.0
Vento (direzione)	—	NE	—	—
Valocità km.	—	2	—	—
Term. centigr.	23.6	24.4	20.4	22.8

7 Temperatura massima all'aperto 29.0
 minima 18.0
 » all'aperto 17.6
 10 Temperatura minima 18.0
 minima all'aperto 17.0

Tempo probabile: Venti deboli settentrionali. — Cielo vario qualche pioggia.

In Casa nostra

L'egregio *Cittadino* di Genova fa proprie le parole dell'*Ordine* di Como verso il *Cittadino Italiano* (vedi num. di mercoledì). Grazie di cuore.

E quest'è lealtà!

Alle brevi e cortesi parole, e sode ragioni, del *Cittadino Italiano* di mercoledì in risposta alle gratuite e perfidiose accuse della *Gazzetta di Parma*, contro i cattolici, ricopiate dal *Friuli*, questo replica con lunghi ed ineducati lazzi e con nessuna ragione di fatto. Con colleghi leali, per quanto avversari, siam sempre disposti alla discussione; chi ricorre alle sguajatezze, per tutt'arma abbandoniamo alle sue piccinerie, e gli diciamo di non offendere una popolazione intelligente, civile, seria, col presumere di nascondere dietro di essa una pusillanimità fenomenale, una calpestaione dei doveri del giornalismo, il che costituisce una vera offesa ai cittadini udinesi.

Dichiariamo una volta per sempre: noi non c'impegneremo mai in pugilati da treconi in capriole da clown, in indecenze di nessuna sorta. Abbiamo del giornalismo e dei cittadini alto concetto, abbiamo la convinzione d'esercitare una missione. Tutti possono far fede della correttezza e dell'educazione da noi dimostrata fin qui; viceversa veniva ieri ed oggi riprovata anche in pubblici esercizi e da avversari nostri politici la condotta del *Friuli*. Abbiamo introdotto la Rubrica: « *Attraverso alla stampa udinese* » per dar saggio anche con essa della nostra oggettività, e ci si scaraventano in faccia triste insinuazioni e si vuol darci lezioni di criteri giornalistici e sociali col calpestarne anche i primi elementi! Per noi non ce ne duole, ma sentiam vergogna che si deprima il giornalismo a tal punto di bassezza. Tanto peggio per chi ne va superbo!

Anche il *Giornale di Udine*, e precisamente nell'articolo di fondo del numero di ieri, dà la stura all'anticlericalismo, ancor una volta. I clericali muovon guerra alla libertà (e infatti son essi che sopprimono Statuto, Associazioni, giornali), all'integrità della patria (fandonia le mille volte stritolata), e ad ogni civile progresso.

Saltiamo avanti 8 righe, e il *Giornale* medesimo chiama *opera veramente benefica* (e quindi vorremmo credere utilissima al civile progresso) le Casse rurali, e le associazioni per l'acquisto dei concimi e dei materiali utili all'agricoltura, istituite dal partito nero. E aggiunge:

« Ora che i comitati clericali furono sciolti, cesserà, è da supporre ogni beneficio nelle campagne che ne derivava precisamente alla numerosa e sommarmente bisognosa popolazione rurale dalla istituzione delle Casse rurali. »

Come si fa a conciliare il *Giornale di Udine* col *Giornale di Udine*?

Vero è ch'esso attribuisce alla beneficenza del partito nero soltanto una ragione politica, e il fine di attrarre nella propria orbita le masse, ma *quod gratis asseritur gratis negatur*. Ma è curioso che poi vien a farci vedere dal canto suo, e in realtà, il fine politico nel raccomandare che fa al cosiddetto partito conservatore di sostituirsi ai clericali nel promuovere la « santa istituzione delle Banche rurali », che il « partito conservatore » non curò, mentre il *partito nero* « spiegò quell'attività che tutti sanno ».

Fanno politica i clericali? Alla forza! Solo i liberali vi hanno diritto. Beninteso

che i moventi guerra alla libertà son però i clericali!

Ma se così è, perchè mai il *Giornale*, subito dopo, considera come grave detrimento l'eventualità che i clericali stessi facciano cadere le loro Casse, — « per bieco fine? » (Sempre gentile e leale, nevero?) Se queste Associazioni son contro la libertà, la patria, il progresso, perchè non rallegrarsi che i clericali le sopprimano, quando non le sopprimono i giannizzeri governativi? Gli è che dice il *Giornale* « il disgusto contro le classi dirigenti si farà più accentratato dal confronto e dal danno ». Va benissimo. Ma dunque il popolo trova, al confronto, assai preferibili i clericali, i fieri « nemici della patria e del progresso », ai paladini del progresso e della patria, nonché della libertà!

In quali *impossi* si mettono da sé codesti mangiapreti, col perfidiare contro i veri benefattori del popolo, mentre tanti anticlericali svaligliano invece i fondi del popolo, le Banche, le Opere Pie, per sé e soci!

Consiglio Comunale

Nel giorno 20 corrente alle ore 1 e mezza pomerid. sarà tenuta la seduta ordinaria, in cui verranno esauriti vari argomenti tuttora sospesi della precedente, e la Giunta presenterà le decisioni riguardanti le municipali offerte del comm. Marco Volpe.

Per aumentare il traffico

delle reti Adriatica e Mediterranea. Dicesi che si provvederà all'aumento di duemila carri e corrispondenti locomotive nelle reti Adriatica e Mediterranea, per aiutare i traffici di Genova e rendere più agevole il commercio delle derrate agrarie del versante Adriatico, ora difficoltà dall'insufficienza di mezzi di trasporto.

La spesa relativa, con opportuni avvedimenti, sarà fronteggiata dalle due società a vantaggio del lavoro nazionale. L'aumento del materiale rotabile verrà coordinato a provvedimenti intesi a restituire ai porti di Genova e di Venezia il traffico, ora perduto interamente, dei grani e delle materie prime necessarie alle industrie svizzere, nonché ad aumentare la esportazione di alcuni importanti prodotti agrari italiani sul mercato Elvetico.

Tiro a segno

I soci della società di tiro a segno che desiderano di recarsi a Torino, la spesa del viaggio di andata e ritorno in 3ª classe è di L. 16,20, e volendo passare ad una classe superiore si paga la differenza in base a tariffa ridotta da 50 0/0.

I biglietti sono validi dal 16 giugno al 16 luglio. E' obbligo però di prendere parte alla gara di tiro in una categoria qualsiasi, condizione questa indispensabile per la validità della carta nel viaggio di ritorno.

I soci per usufruirne delle sopradette facilitazioni devono entro il giorno 18 corr. farne dichiarazione alla segreteria versando l'importo di L. 16,20.

Il Monte di Pietà di Udine

rende noto che martedì 14 giugno p. v. alle ore 9 antimerid. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, *assunti a tutto 31 maggio 1896*, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, sempreché prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggior entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle ore 8 ant. pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Sempre investimenti

Ieri alle 1 pom. in via Aquileia una bambina d'anni 8, certa Rosa M. donutti, veniva atterrata da un velocipedista. Pare che questi non ne abbia veruna colpa, giacché andava a corsa regolare. La bambina però non si fece alcun male e fu subito gentilmente soccorsa ed accompagnata a casa dallo stesso ciclista.

Un bambino che arrischia di avvelenarsi

In via Grazzano ieri un bambino d'anni 8, corse serio pericolo di rimanere avvelenato, avendo inavvertitamente ingoiato alcune gocce di liquido velenoso. Ma, presto soccorso, venne scongiurata la disgrazia.

Cancello rubato

Durante la notte di sabato da ignoti venne asportato il cancello della nuova chiesa di Chiavris. Si fanno indagini. Rubare anche i cancelli, ecco un vero colmo!

Buon compagno!

Questa mane s' presentava a questo ospitale certo Giovanni Bazzis di Pietro, nato a Planis (Udine) e domiciliato a Udine, per farsi medicare una ferita da taglio al dorso dell'alluce destro.

Costui disse che un suo compagno, necessariamente dopo un diverbio, lanciò contro di lui un coltello, producendogli quella ferita, della quale ne avrà per 10 giorni, se non avvengono complicazioni. Si crede che la questura ricercherà il feritore.

Varie lesioni

Venne pure medicato all'ospedale Giovanni Pellarini di Luigi, di Udine, per con-

tusione di 1° grado agli arti, al bacino ed al dorso, riportate accidentalmente. Salvo complicazioni, guarirà in 6 giorni.

Trattoria alle Tre Torri

Il sig. Antonio Zanini, proprietario della Trattoria alle Tre Torri in Mercato Vecchio, ci prega d'avvertire che a quanti sacerdoti volessero recarsi nel suo esercizio userà le migliori attenzioni, mettendo a loro piena disposizione locali grandi e piccoli; assicura un servizio (di camerieri) pronto, rispettoso e cordiale, e prezzi i più ragionevoli.

In Tribunale

Udienza del 8 giugno

Cattarossi Antonio fu Giuseppe d'anni 62 da Marsure (Povoletto), imputato di calunnie a danno di Coren avv. Lucio da Sciacco (Povoletto) fu assolto per non provata reità.

Merluzzi Alessandro di Giov. Batt. di anni 29, fornaio pregiudicato da Chiavris, detenuto per altra causa, appellante della sentenza 12 marzo 1897 del Pretore del primo Mandamento che lo condannava a tre mesi di reclusione per inosservanza di pena, si ebbe ridotta la pena a 45 giorni.

Mercato della foglia

Stamattina, come ieri, il prezzo della foglia si è mantenuto alto; da L. 4,50 a 6 al quintale con bacchetta. Causa forse il cattivo tempo di ieri sera, oggi la quantità non ha corrisposto al bisogno.

E siamo agli sgoccioli anche di questo mercato, e tutti convergono l'attenzione sui risultati del raccolto e del prezzo dei bozzoli.

A quanto corre voce, il raccolto sarà generalmente buono, e poichè sembra che gli opifici vogliano ben fornirsi è da sperare che le richieste portino un giusto compenso.

Pensiero morale

I grandi uomini del passato non sono che strumenti in mano del presente. (Legouvé)

Per finire

Un avaro è morto improvvisamente. Il dottore incaricato di constatare il decesso si presenta. «Egli non sembra troppo convinto della morte. E n domestico del defunto: — Mostrategli un biglietto da cinquanta; se non si muove potete farlo seppellire senza scrupolo.

Notizie di Sport d'Arte

Gli alunni dell'Istituto tecnico, che bella prova diedero nella gara ginnastica a Torino, sono ritornati ieri mattina, entusiasti dell'accoglienza colà avuta.

Nel giorno 16 corr. partiranno pure a quella volta vari soci del Tiro a segno, per concorrere alla gara relativa.

Auguriamo i migliori risultati, e che con la soddisfazione personale sia mantenuto l'alto prestigio al nostro Fiuli.

Ci scrivono da Roma, che all'Esposizione-Concorso indetta tra i dilettanti di fotografia, ed aperta domenica, ha presentato alcuni bellissimi lavori in paesaggi e ritratti il sig. Ferdinando Grosser di qui. Egli, appassionato alpinista ed amatore delle arti belle, bene meriterà del paese nostro, che troppo si vorrebbe trascurato.

Su e giù per l'Italia

Il Tribunale di guerra a Firenze condannò a 15 anni di reclusione il soldato Vincenzo Pirano del 23.º fanteria, rifiutandosi ad andare in perlustrazione a Pira, con accanita resistenza.

Il dep. radicale Pescetti, accusato dai poliziotti davanti al Tribunale di guerra in Firenze d'aver istigato colà il popolo a violenze, smentisce, e dice d'aver anzi fatto opera pacificatrice.

Si ha da Palermo: «Nella contrada Petrosella, territorio di Prizzi, una squadriglia di carabinieri, rinforzata da soldati, affrontò una banda di malfattori, capitanata dal famigerato latitante Giardina. Il conflitto durò quaranta minuti. Giardina fu ucciso, il brigante Sciortino gravemente ferito, il brigante Buccola catturato. La forza rimase illesa.

Il nuovo ministro Canevaro riconfermò gli ordini di Brin per la costruzione di 3 navi corazzate di 1.ª classe, nuovo modello.

Furono sospesi dall'impiego tre tipografi della Gazzetta Ufficiale, imputati d'aver reso pubblica l'ultima circolare massonica-anticlericale di Rudini.

A Milano fu inaugurato un monumento al notissimo geologo Antonio Stoppani, che era rosmignano e in parte liberale. Il Corriere della Sera ed altri giornali ne traggono pretesti per vituperare il Papa, le Congregazioni romane, l'Osservatore Cattolico, ecc.

Il corrispondente romano dello Standard pretende sapere che il Papa scrisse all'Imperatori d'Austria e Germania, esortandoli ad esercitare la loro influenza per condurre ad un miglioramento dei rapporti fra Vaticano e Quirinale. Il Vaticano rivendicherebbe la sua libertà e la sua indipendenza. la quarantena!

Furono firmati decreti per ricompense alle truppe che concorsero alla recente repressione dei tumulti. Sono concesse decorazioni dell'Ordine militare di Savoia e degli Ordini Mauriziano e della Corona d'Italia, medaglie al valore, ed encomi solenni. Il gen. Bava Beccaris fu creato Grande ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

Roma la Camera di Consiglio aveva concesso la libertà provvisoria a 78 detenuti per gli ultimi disordini, compresi i redattori dell'Avanti. Costoro accolsero il fausto annuncio colle grida: «Viva il socialismo, viva l'anarchia!» Allora furono tratti e denunciati all'autorità giudiziaria. L'Avanti smentisce le grida.

Son folle tutte le voci di trattative fra Quirinale e Vaticano per un cosiddetto *modus vivendi* e di un probabile *non expedit* per le elezioni amministrative.

Zibaldone estero

Si smentisce la voce che in agosto l'imp. Guglielmo e re Umberto si troveranno insieme a Vienna per le feste giubilari di Francesco Giuseppe. L'alleanza italiana e l'austriaco proseguiranno nel sistema di sfuggirsi.

Va messa in quarantena la notizia che il Sultano turco abbia destinato Assimbey, già ambasciatore in Atene, ad ambasciatore stabile presso il Vaticano.

La Camera inglese dei Comuni approvò un prestito di 250 milioni di franchi per le Indie.

La guerra ispano-americana

Le notizie ultime sono assai infauste per i poveri spagnuoli, specialmente quelle dalle Filippine. Gli insorti in Manila stringono da ogni parte la città. Essi occupano già dalla fine di maggio una stazione della ferrovia a dieci miglia da Manila. Presso Cavite in un combattimento gli spagnuoli perdettero 150 uomini. I ribelli riapparvero il dì dopo in altro punto della costa, donde appoggiati dall'incrociatore americano *Petrel*, cacciarono gli spagnuoli dentro Manila e all'est si accamparono su buone posizioni a nove miglia dalla città. Quattrocento spagnuoli perirono; dopo un gagliardo bombardamento il capo Aguinaldo entrò trionfante nella città. Nonostante le piogge torrenziali, i ribelli si avanzano già, attaccano i sobborghi e circondano Manila per un raggio di sette miglia. Un reggimento spagnuolo comandato dal colonnello Aguinaldo, eugino del capo dei ribelli passò a questi. L'ammiraglio Dewey indugia a sguinzagliare quelle turbe mezzo barbare entro la città; li consiglia ad attendere. Accampano pertanto a Celoccan e Bacoar, a otto miglia dalla città. Significò loro che se passeranno Finke Malate, a 7 miglia da Manila, l'incrociatore *Petrel* li bombarderà.

Telegrammi da Manila, via Hong-Kong, dicono che gli insorti fecero prigionieri i governatori spagnuoli delle province di Cavite e Batangas. Adesso stringono d'assedio la chiesa presso Cavite Vecchio, in cui duecento spagnuoli si difendono valorosamente. Anche nell'interno dell'isola i ribelli ebbero grandi successi. Si impadronirono di parecchie città, cacciando gli spagnuoli di luogo in luogo.

Quanto al recente bombardamento di Santiago de Cuba, i telegrammi recati dal battello portadispanci *Dandy* confermano che il bombardamento venne fatto dalla squadra americana divisa in doppia colonna. Una bomba dell'*Iowa* bastò a distruggere la batteria dell'*Estrella*. Da quel momento un torrente di bombe cadde sulle fortificazioni. Gli spagnuoli rispondevano prontamente, ma quasi sempre non colpivano. Terribite specialmente fu il fuoco delle navi *Brooklyn*, *Marblehead* e *Texas*. Il forte *Estrella* s'incendiò. In pari tempo il *New-York* e il *New-Orleans* ridussero al silenzio la batteria di Castr. Alle 9 si ebbe una tregua, perchè le navi cangiassero posto. Ripreso il bombardamento, il forte Catalina fu incendiato, alle dieci del mattino; i cannoni spagnuoli tacquero completamente.

Una bomba dell'*Oregon* colpì l'incrociatore spagnuolo *Reina Mercedes*, distrusse tutte le opere di sopraccoperta, uccise alcuni ufficiali e marinai e ne ferì molti. Gli spagnuoli abbandonarono l'incrociatore, durante il bombardamento gli insorti assalirono la città di Santiago, facendo molti danni alla guarnigione.

Si telegrafa da Madrid, 8 giugno: Un dispaccio ufficiale del capitano generale al ministro della guerra dice che la squadra nemica perse il fuoco il giorno 6 alle 8 di mattina, contro Boca de Cuba. Il giorno il colonnello Aldea sostenne il fuoco fra Cuba e la Punta Cabrera contro i ribelli e gli incrociatori americani, che coi loro tiri arrivavano soltanto vicino agli insorti, senza causare danni alle forze spagnuole. Un altro dispaccio ufficiale aggiunge che le forze spagnuole, bene trincerate nella linea da Sibones ad Aguadores, nella costa vicina a Santiago, impedirono lo sbarco del nemico.

La Stefani comunica da Washington: Un ministro dichiarò che il tentativo di sbarco, fatto presso Santiago, comprende

soltanto fanteria di marina, che tenta di consegnare armi agli insorti. Vedi i Telegrammi.

Nostrì dispacci particolari

Londra, 9. — L'fallito, con un passivo enorme, alcuni dicono d'un mezzo miliardo di franchi, lo speculatore Terat Hooley.

Berlino, 10. — Ritiensi fantastica, o un *ballon d'essai* lanciato di qua, la notizia del *Daily News* che il governo germanico si sia offerto alla Spagna mediatore di pace, dietro parziale cessioni delle Isole Baleari quale stazione carbonifera, e ch'esso intenda procurarsi altre stazioni carbonifere nel Marocco e nelle Caroline.

Parigi, 9. — La Camera ha tenuto seduta. Respinta la proposta Breton di prorogare la nomina della Presidenza, vien eletto presidente definitivo il presidente provvisorio Deschanel, ma con maggioranza minima, cioè 287 voti contro 277, dati a Brisson. Situazione molto tesa.

Madrid, 9. — Le notizie dolorose da Santiago e Manila hanno destato un'eccezione enorme. La stampa d'opposizione è furibonda contro il governo.

La Stefani comunica (riassumiamo) da Madrid, in data 9:

I capi della minoranza si riunirono con Sagasta nella Camera. Sagasta tentò di convincerli che, stante la gravità delle circostanze, dovevano approvare immediatamente i bilanci, dichiarando la Camera in seduta permanente. Salmeron (repubblicano), Romero Robledo (conservatore dissidente), e Barrio (carlista), si opposero. Poi la sala delle sedute fu invasa da deputati e senatori. Sagasta disse:

«Il popolo deve ricevere con virile serenità le cattive notizie pervenute al Governo.» Silvela, capo dei conservatori, offre il suo appoggio al governo per la difesa della patria, ma avverte il governo che la sua missione non è ridotta ad essere testimone dei mali. Romero Robledo offre il suo appoggio al governo, purchè questo non impieghi tutta la sua energia, piuttosto che per la difesa della patria, per la difesa di altri interessi. Accusa il governo di inazione e dice che trascorsero 39 giorni senza prendere alcuna risoluzione circa la difesa degli spagnuoli alle Filippine; così gli indigeni presso il sopravvento. Se il governo fa ora una pace vergognosa o cerca aiuto a stranieri, egli protesterà con tutte le sue forze. Barrio Mier dice che il Governo non merita alcuna fiducia, ma può contare sull'appoggio carlista, per quanto riguarda la difesa degli interessi del territorio della patria. Salmeron fa analoghe dichiarazioni. Mella (carlista) sostiene che il Governo è in istato d'abbandono, e biasima il sistema del silenzio. Dice: «Allorchè un popolo ha un Sedan e si mantiene in silenzio, questo popolo non merita di figurare nella storia. Sagasta risponde che il Governo non ha colpa degli avvenimenti alle Filippine, nè ha responsabilità della via seguita da Cervera. Il Governo compie degli atti che non può rivelare, perchè ciò sarebbe antipatriottico.

Vienna 10. — La Camera si riapre domani, ma credesi, che dopo una settimana verrà prorogata.

Telegrammi dell'Agenzia Stefani

(Servizio diretto del 'Cittadino Italiano')

Il monumento a Stoppani.

Milano 9 — E' stato inaugurato (sotto la pioggia) il monumento all'abate Antonio Stoppani. (Tralasciamo i particolari, riservandoci a parlare del fatto, se del caso).

Elezione politica sospesa.

Roma 9 — Per motivazioni d'ordine pubblico, il gen. Heusch ha sospeso le elezioni politiche nel Collegio di Pietrarsanta, stabilite per domenica.

La guerra ispano-americana

Bombardamento di Cainara.

New York 9 — Martedì 5 navi degli Stati Uniti bombardarono Cainara, presso Santiago, e distrussero molte case. Gli spagnuoli risposero vigorosamente, ma senza pro; indi si ritirarono. Le truppe e la popolazione sgombrarono Cainara; gli americani non sbarcarono.

Manilla presa dagli insorti.

Londra 9 — Il *World* di New-York dice che Manilla è caduta nelle mani di Aguinaldo, capo degli insorti. La notizia credesi prematura.

Telegrafano da Singapore che quel Comitato insurrezionale filippino ricevette il seguente telegramma da Aguinaldo: «Siamo padroni di tutta la provincia di Cavite, di tutte le città della provincia di Batangas. Abbiamo preso dieci cannoni, 600 fucili, fatto prigionieri 1200 spagnuoli di Spagna e 800 spagnuoli delle Filippine, e uccisi trecento. Assediamo la chiesa di Cavite Vecchio, in cui sono trecento

spagnuoli che dovranno arrendersi. Il governatore generale di Spagna propone di capitolare».

In seguito a tale dispaccio i filippini di Singapore fecero una serenata al console americano fra grandi evviva all'America, all'Inghilterra e all'ammiraglio Dewey. Invitarono poi il console americano a propugnare presso il suo Governo l'autonomia delle isole. Il console diede loro una bandiera americana. Da Washington si telegrafa che il gen. Coppinger venne nominato governatore generale di Portorico (già!).

Madrid 9 — Dicesi che la guarnigione di Manila, piuttosto che arrendersi agli insorti, si consegnerà agli Stati Uniti. Il ministro della guerra dice che il capitano generale delle Filippine si difenderà ad oltranza. Corre voce che il gen. Augusti si sia suicidato.

Nell'Isola di Cuba. Ottimismo spagnolo.

Avana 9 — Dispacci da Santiago di Cuba annunziano che l'ultimo attacco delle navi degli Stati Uniti fu nuovamente respinto. I danni sofferti dalle batterie spagnuole, di nessuna importanza, furono già riparati. Tutti i cannoni non tralasciarono un sol momento di far fuoco. Durante il combattimento tutte le batterie erano in perfetto ordine per rispondere al fuoco come prima dell'ultimo attacco. Il colonnello Ordonez a bordo del *Reina Mercedes* fece funzionare egli stesso i suoi cannoni. Tutti considerano che Ordonez e il generale Linaras furono i veri eroi di combattimento.

Il vapore *Benedito*, proveniente da Manzanillo, ha potuto, eludendo il blocco approdare senza incidenti ad Amica.

Grossa spedizione americana per Santiago

Londra, 9. — Secondo telegrammi del *Times* da New York, le truppe per Santiago lasciarono ieri Tampa, su 29 trasporti, al comando del maggior generale Shafter. Sono 15,000 uomini, dell'esercito regolare.

La spedizione è divisa in tre squadre e munita di viveri per tre mesi. Essa ha 16 grossi cannoni d'assedio e circa 80 cannoni a tiro rapido e pezzi da campagna.

Un treno fatto saltare

Londra, 9. — Telegrafano dall'Avana al *Central News* che un treno portante soldati spagnuoli venne fatto saltare colle dinamite dagli insorti nella provincia di Pinar del Rio, tra Canas e Alquizar. Tutti i vagoni furono distrutti; vi sono 6 soldati e un viaggiatore morti, otto soldati e due viaggiatori feriti.

Notizie varie

New York, 10. — Il *New York Herald* ha da Washington che 850 uomini di fanteria e marina riceveranno l'ordine di partire immediatamente per Santiago de Cuba.

Madrid, 9. — Il governo insulare di Cuba dichiara libera l'importazione dei viveri nell'isola, senza dazi, e senza limitazione dei prezzi, da tutti i porti.

New York, 9. — Corre voce persistente che una corazzata e due incrociatori spagnuoli riuscirono a forzare il blocco di Santiago.

Boccone cinese anche per John Bull

Pechino, 10. — E' stata firmata ora una convenzione, colla quale la Cina accorda all'Inghilterra per 99 anni una striscia di territorio nella penisola di Kaulung (Canton?) di fronte a Honk-Kong. (E' un *pendant* alla striscia dei tedeschi in Kiao-schian. Chi sa la loro rabbia!)

Niente pace!

Londra, 10. — Nella Camera dei Comuni, Curzon smentisce che l'ambasciatore britannico in Washington abbia dimandato a Mac Kinley se ed a quali condizioni accorderebbe pace alla Spagna.

Sforzi disperati di Sagasta

Madrid, 10. — Il Ministero nega che la situazione nelle Filippine sia assolutamente disperata. Sagasta dichiara che Manila ha viveri abbastanza per resistere ed attendere rinforzi.

In riguardo alle Filippine il Consiglio dei ministri ha preso disposizione radicali, che si tengono segretissimi.

Sagasta smentisce che vogliansi iniziare trattative di pace. Il ministro della marina resterà a Cadice il tempo necessario per far partire una squadra di riserva, composta di 15 navi. La direzione di essa sarà tenuta segreta.

Il Ministro delle finanze tratta coi capi dell'Opposizione per l'immediata approvazione del bilancio.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA PORTOGRE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRE	DA TRIESTE A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO A TRIESTE
M. 1.52	D. 4.45	M. 7.51	M. 8.03	M. 6.10	M. 6.20
O. 4.45	O. 5.12	M. 14.55	M. 14.39	O. 8.53	M. 9.00
M.* 6.05	D. 10.50	M. 18.29	M. 20.10	M. 16.15	M. 17.35
D. 11.25	D. 14.10	COINCIDENZE. — Da Portogre per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste.			
O. 13.20	D. 14.10	Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.			
O. 17.20	M.* 17.25	DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO	O. 21.05	M.* 21.40
D. 20.25	O. 22.25	M. 6.10	M. 6.20	(*) Questo treno parte da Cervignano.	
(*) Questo treno si ferma a Pordenone.					
(**) Parte da Pordenone.					
DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA CASARSA A SPILIMB.	DA SPILIMB. A CASARSA	DA CASARSA A PORTOGRE	DA PORTOGRE A CASARSA
O. 5.50	O. 6.10	O. 9.10	O. 7.55	O. 5.45	O. 8.10
D. 7.55	D. 9.29	M. 14.35	M. 13.15	O. 9.13	O. 13.05
O. 10.35	O. 14.39	O. 18.40	O. 17.30	O. 19.05	O. 20.45
D. 17.06	O. 16.55	Tramvia a vapore Udine-San Daniele			
O. 17.35	D. 18.37	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	R. A. 8.21	R. A. 8.10		
M. 6.06	M. 7.05	R. A. 11.41	R. A. 11.10		
M. 9.50	M. 10.33	R. A. 13.16	R. A. 13.55		
M. 12.00	M. 14.15	R. A. 15.16	R. A. 15.10		
M. 17.10	M. 17.56	R. A. 18.32	R. A. 19.45		
M.* 22.05	M.* 22.43				
(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi					
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE				
O. 8.15	O. 8.25				
D. 8.00	M. 9.00				
M. 15.42	D. 17.35				
O. 17.25	M. 20.45				

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Fantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Sbianchiscono mirabilmente i denti, arca-
tano ed impediscono la carie, conservano lo
smalto, disinfermano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando
l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Fantini, Verona, senz'alcun
aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e apparati, col solo
aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

VOLETE LA SALUTE??



Il **Ferro-China-Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta, dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Libri di devozione
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifond, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.30.

Sapone al fiele, specialità per lavare stoffe in seta ed altre, senza punto alterarne il colore. — Il pezzo lire 0.30.

Vetro solubile. Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto agglustato acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più. (effetto garantito). — Il flacon cent 50.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in corone.

LA FILANTROPICA
Compagnia d'assicurazione per il rischio malattie SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Via Monte Napoleone 23 - MILANO - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una a lire dieci**.

Direttore Generale: Avv. PIETRO SMIDERLE

Agente Generale per la provincia di Udine: Cav. **LOSCHI UGO**, via della Posta n. 16, Udine, dal quale si potranno avere raggugli, tariffe, proposte ecc.

THE MUTUAL
LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK
Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York
CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrizioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il Cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

GIORNALE DI KNEIPP
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di **Vademecum** del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del **Giornale di Kneipp**, via della Posta 16, UDINE (Italia)

Biglietti da visita
(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 135 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

UDINE — 1898 — TIPOGRAFIA del PATRONATO